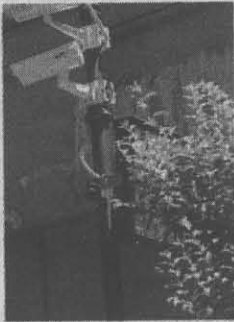


IL CASO RICOPERTI DALLE PIANTE

Ztl al Centro storico, "spariscono" gli avvisi

NAPOLI. Telecamere e cartelli elettronici stradali della Ztl coperti dalle piante. Avviene al Centro storico, a via Duomo per la precisione all'altezza del museo Filangieri. Questo è il caso denunciato dall'associazione il Corpo di Napoli.



Mentre continua la polemica sulla Ztl di Chiaia e sulle possibili modifiche all'orario di apertura e chiusura in notturna della "corsia preferenziale" di piazza Dante, l'Amministrazione Comunale di Napoli ha avviato la "fase 2" della blindatura del Centro Antico con l'attivazione graduale delle videocamere installate nei giorni scorsi. E qui si scopre quello che alcuni cittadini e residenti del centro storico definiscono «trucco». «I cittadini - comunica Gabriele Casillo, presidente dell'associazione Corpo di Napoli - Onlus - lamentano incongruenze e "discriminazioni" sui permessi di accesso. Nonostante il pagamento del ticket e la dimostrazione che si è in regola con il pagamento della Tarsu, chi abita nelle strade intorno a via Tribunali, non ha diritto alla mobilità interna alla maxi-Ztl perché gli è negato l'accesso verso la propria residenza attraverso tutti i varchi oggi presidiati dalle videocamere, nemmeno quelli più prossimi alla propria abitazione, per una paradossale interpretazione del

circuito stradale: chi abita, ad esempio, in vico San Domenico, può raggiungere la propria abitazione solo attraverso via Mezzocannone ma non da via Del Sole. Questo cittadino, in regola con le esorbitanti tasse comunali, così, se proviene da via Santa

Teresa al Museo deve aggirare tutta la zona a traffico limitato per poi risalire dal corso Umberto I ingolfando così il traffico periferico dell'area in cui vive». Non solo. A protestare è anche chi vive o lavora lungo la storica strada della cattedrale. «Certamente - prosegue Casillo - chi ha ideato il "progetto mobilità" ha valutato questa situazione paradossale e se ne assume la responsabilità ma forse non ha valutato troppo bene dove andavano piazzate le telecamere per la videosorveglianza, perché (come dimostra una foto scattata a via Duomo, altezza Museo Civico Filangieri) il pannello luminoso, che deve indicare a chi transita per quella strada che è "attivo il varco" videosorvegliato, è abilmente nascosto dietro i frondosi rami di un albero che impedisce agli automobilisti di apprendere che da quella strada, in quell'ora, proprio non si può passare». Infine, partirà una petizione popolare per chiedere una revisione della Ztl nel Centro Antico.

aa

il Giornale di Napoli

www.ilroma.net • LUNEDÌ 18 GIUGNO 2012

NON VENDIBILE SEPARATO DAL ROMA